

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

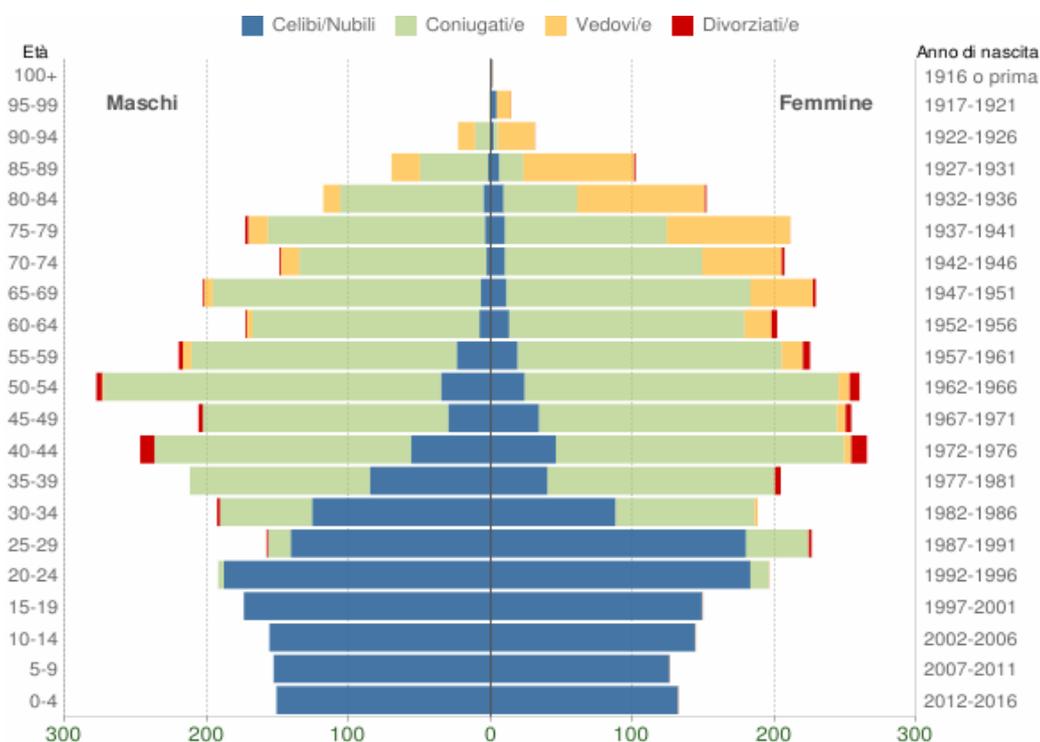
Procedura aperta per l'affidamento in concessione art. 3 comma 1 lettera vv) del d.lgs. 50/16 del "CENTRO DIURNO ANZIANI", in edificio di proprietà del Comune di San Donaci.

CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO;

Il **Centro Diurno Per Anziani** è una struttura socio-assistenziale a regime semiresidenziale costituente luogo d'incontro e di relazioni in grado di permettere, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui ai commi 3, 4 e 5, dell'art. 43 della legge regionale n. 19 del 2006 l'erogabilità delle prestazioni che rispondono a specifici bisogni della popolazione anziana. Il centro nasce all'interno di un contesto socio culturale qual è quello del Comune di San Donaci che è molto attento a tutte le problematiche delle fasce deboli della popolazione.

Il Centro di che trattasi è sicuramente una opportunità di inserimento sociale e di forte contrasto all'emarginazione cui la terza età può andare incontro. In tal senso organizzerà le proprie attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza e assicura l'apertura per otto ore al giorno, e per almeno cinque giorni a settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Deve assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e sanitario correlate alle terapie prescritte dai medici curanti, nonché un servizio lavanderia e la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Donaci per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI SAN DONACI (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Che la nostra sia una società di anziani lo si sente ripetere continuamente e anche il nostro Paese deve fare i conti con questo dato di fatto, oltre che notarlo dal grafico sopra riportato. Per molti studiosi questa sembra essere una delle verità indiscusse di questo ultimo secolo, un'assoluta novità che contrasta con una minore fecondità delle giovani coppie che mettono al mondo sempre meno figli per motivi diversi. Tanti anziani, quindi, ma pochi neonati: anziani più visibili non solo perché è in calo la natalità ma anche perché sono effettivamente di più di quanto non fossero qualche decennio fa.

Oltre al dato quantitativo risalta pure evidente la diversità dell'essere anziano oggi rispetto anche ad un recente passato. Basti pensare ai sessantenni, quelli che fino a pochi anni fa erano considerati anziani, oggi non lo sono più, proprio perché grazie al benessere generale vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza può risultare di fondamentale sostegno allo sviluppo della società. Anche perché sono in maggior parte persone ancora in buone condizioni fisiche ed economiche, che vogliono riaprirsi al "circuito delle responsabilità" dopo la pensione, chiedendo un recupero di ruoli all'interno della società civile. Spesso però è necessario intervenire affinché la terza età non diventi, come detto prima, elemento di emarginazione e di inserimento in strutture adeguate, allontanano gli anziani dal proprio domicilio. Il Centro Diurno in oggetto nella presente relazione si colloca infatti, all'interno della rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente, per dare continuità all'azione assistenziale di cui l'anziano necessita, favorendo e valorizzando l'apporto delle risorse territoriali, del privato sociale e del volontariato, che nell'interesse degli ospiti coinvolge ed armonizza con le esigenze organizzative del servizio.

Le azioni del Centro Diurno sono orientate a perseguire i seguenti obiettivi esposti in maniera esemplificativa e non esaustiva

- ✚ la centralità della persona anziana nel definire le azioni di assistenza, ovvero la progettazione e la realizzazione di interventi che tengano conto dei bisogni, dei gusti e delle abitudini della persona, in continuità - per quanto possibile - con gli stili di vita quotidiani;
- ✚ la cura delle fasi di accoglienza ed inserimento, attraverso interventi personalizzati che garantiscano l'erogazione dell'assistenza tutelare, socio-riabilitativa (animazione) ed infermieristica in modo integrato e funzionale al benessere della persona, in raccordo con il medico di medicina generale;
- ✚ la tutela e valorizzazione della personalità di ogni ospite: il Centro Diurno riconosce questo principio e riserva specifici spazi di intervento per consentire a ciascuno di esprimere la propria identità nei rapporti interpersonali, avendo particolare cura nei rapporti con la famiglia o chi la rappresenta;
- ✚ la parità di trattamento nelle prestazioni assistenziali e l'imparzialità di comportamento del personale. mantenere gli interessi individuali dell'anziano, tenendo conto delle richieste e dei bisogni espressi;
- ✚ contenere il processo involutivo dell'anziano, attivando una stimolazione cognitiva e valorizzando le abilità psico-fisiche, anche con la consulenza del Fisioterapista;
- ✚ mantenere attive le capacità di relazione dell'anziano, facilitando il suo rapporto con l'ambiente.

E' da sottolineare che sul territorio di San Donaci sono presenti due strutture residenziali per anziani ad integrazione con i servizi sanitari; è anche presente una casa di riposo- come logico - residenziale. Di contro è presente sul territorio anche un' Associazione della Terza Età molto attiva che mira a tenere uniti gli anziani che hanno ancora voglia di mettersi in discussione. Il Centro Diurno di che trattasi riveste una possibilità per gli anziani che hanno voglia di rimanere nel proprio

domicilio ma che hanno bisogno di essere sostenuti : questa è la finalità più importante che ci si prefigge.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008;

Il committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del d.lg. n. 81 del 09/04/08 (ex legge 3 agosto 2007 n. 123); vista la determinazione dell'autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, dichiara che non è stato previsto il DUVRI, in quanto non sussistono rischi da interferenza.

Resta inteso che permangono immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO;

E' stato calcolato il valore della concessione per 2 anni di gestione per un valore pari ad € 418.302,72

L'Appalto non prevede un Importo soggetto a ribasso e pertanto non sono stati calcolati gli 8 Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

CIG: 6891440431

La concessione ha per oggetto:

Il Centro Diurno Per Anziani: struttura socio-assistenziale a regime semiresidenziale costituente luogo d'incontro e di relazioni in grado di permettere, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui ai commi 3, 4 e 5, dell'art. 43 della legge regionale n. 19 del 2006 l'erogabilità delle prestazioni che rispondono a specifici bisogni della popolazione anziana. Il centro organizza le proprie attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza e assicura l'apertura per otto ore al giorno, e per almeno cinque giorni a settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Deve assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e sanitario correlate alle terapie prescritte dai medici curanti, nonché un servizio lavanderia e la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

Il centro organizza, inoltre:

- attività educative a supporto dell'autonomia;
- attività di socializzazione ed animazione;
- attività culturali e ludico-ricreative;
- attività psico-motorie.

Il centro assicura il servizio di trasporto sociale, salvo accordi diversi con i Comuni.

La concessione riguarda la gestione del "Centro Diurno per Anziani", ubicato in San Donaci, con una recettività complessiva pari n.30 persone anziane nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento del servizio definiti dalle leggi di settore, dalla normativa regionale vigente e da eventuali disposizioni che potrebbero essere emanate in materia.

Per la gestione delle attività inerenti la concessione, il Comune di San Donaci mette a disposizione del concessionario i locali necessari, conformi ai requisiti strutturali previsti dagli articoli 68 del Reg. Regionale n. 4/2007.

Il concessionario dovrà garantire, non per conto dell'Amministrazione concedente, ma in nome proprio, la gestione sociale del Centro Diurno per Anziani del Comune di San Donaci, che dovrà assicurare le prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità:

- Ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione e in particolare, il ricovero improprio in strutture ad elevata intensità assistenziale;
- Promuovere l'integrazione sociale al fine di evitare forme di emarginazione;
- Attivare una serie di relazioni sociali che incrementino le occasioni di socialità anche mediante la fruizione di servizi di supporto;
- Favorire un buon clima tra le famiglie ed il sistema dei servizi attivando strumenti di maggiore dialogo orientati a monitorare la condizione dei cittadini anziani;
- Offrire uno spazio di animazione, svago, formazione ed incontro per gli anziani;
- Potenziare la metodologia del lavoro di rete che sia capace di avviare una concreta collaborazione tra i vari attori istituzionali e non;
- Favorire il mantenimento e il recupero dei livelli di autonomia della persona.

Sarà possibile svolgere altri servizi socio-sanitari, in aggiunta o in alternativa a quelli sopra descritti, qualora dovesse esservi specifica autorizzazione del Comune di San Donaci e della Regione Puglia.

L'affidamento in oggetto avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 ed ai sensi dell'art 112 "Appalti e concessioni riservati" agli operatori sociali il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone svantaggiate. Altresì, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016.

- **La concessione è così finanziata:**

Onere a carico delle famiglie, nella misura prevista dalla normativa vigente;

Buoni servizio – di conciliazione- per la parte sociale. Il buono di conciliazione sarà determinato in relazione alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevato da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità.

- **Importo della concessione**

L'importo complessivo della concessione ai sensi dell'art. 167 del d.lgs. 50/16 è di € **TOTALE € 418.302,72** (come da allegato A), omnicomprensivo per l'espletamento dei servizi concessi. Al Concessionario competono tutte le entrate derivanti dalla gestione della predetta struttura.

Il fatturato spettante, con riferimento al complesso delle prestazioni oggetto del capitolato, è la retta giornaliera per utente, con frequenza oraria di almeno 8 ore, pari ad € 29,04, comprensiva del pasto e del trasporto oltre spese varie.

Nel presente procedimento di gara non è stata prevista la redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui al D.Lgs. n. 81/2008 per l'assenza di rischi da interferenze.

- **Soggetti ammessi alla gara e requisiti di ammissibilità**

Alla gara sono ammesse a partecipare solo società cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale ed i consorzi di dette cooperative, iscritti nella sezione C dell'Albo medesimo, che abbiano sottoscritto il Patto di Integrità, ai sensi dell'art. 1 comma 17 della Legge 190/2012.

- **Criterio di aggiudicazione**

L'aggiudicazione della gara è effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 95, comma 3 lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016, seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base alla valutazione dell'elemento prezzo e agli elementi relativi alla qualità dell'offerta. L'offerta dovrà essere formulata in lingua italiana e dovrà riguardare:

- a) Qualità organizzativa dell'impresa;
- b) Qualità del servizio;
- c) Qualità economica;
- d) Prezzo/Offerta economica.

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata in anni 2, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, rinnovabili per altri due anni secondo le indicazioni di legge.

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività del Servizio saranno espletate presso la struttura ubicata in Via E. De Nicola a San Donaci (BR), di n. 1 piano di proprietà comunale. Per le caratteristiche dell'immobile consultare gli elaborati grafici allegati ai documenti di gara.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il concessionario presenta annualmente il calendario relativo al funzionamento del servizio affidatogli.

Il contratto di concessione potrà consentire allo stesso di offrire, quali servizi integrativi, prolungamenti degli orari indicati, l'erogazione del servizio anche in periodi di chiusura, l'erogazione di altri servizi innovativi e aggiuntivi, compatibili con quello oggetto della presente concessione. E' necessario, tuttavia, che essi siano coerenti con i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 quanto all'età, al numero dei destinatari, degli ambienti, dell'organizzazione delle attività da garantire, secondo una scansione oraria programmata non sovrapponibile o incompatibile con quella del centro diurno.

PERSONALE

Il concessionario provvede alla gestione del servizio in oggetto del presente capitolato, assicurando il personale educativo, di cucina ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale. Per l'attuazione del servizio il soggetto aggiudicatario dovrà prevedere la presenza di personale in numero adeguato e col competente profilo professionale, ai sensi dell'art 68 Reg. Reg 4/2007, come di seguito:

- Educatori professionale per 18 ore settimanali ;
- Una figura di assistente sociale per 18 ore settimanali;
- Presenza programmata di operatori addetti all'assistenza in misura adeguata al numero, alle caratteristiche ed alle esigenze dell'utenza.
- Personale ausiliario nelle ore di apertura del centro, in misura di 1 ogni 15 utenti;
- Animatori sociali e professionisti con competenze adeguate allo svolgimento delle specifiche attività programmate;

Il Concessionario individuerà tra i suddetti educatori e assistente sociale di cui alla lett.a) ed alla lett b) l'educatore o l'assistente sociale, con esperienza nel settore di almeno cinque anni, cui affidare l'attività di coordinamento e di referente organizzativo dei servizi oggetto della presente concessione, il quale sarà Responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori,

nonché avrà il compito di tenere i collegamenti con il Comune e con i servizi sociali e sociosanitari competenti.

Il Concessionario, semestralmente, dovrà fornire al Responsabile dei Servizi Sociali del comune di San Donaci una relazione illustrativa dei programmi svolti e dei risultati conseguiti

Le attività di socializzazione ed animazione, le attività culturali e ricreative, le attività psicomotorie possono essere oggetto di convenzione con i soggetti di cui all'art.21 commi 4 e 5 del R.R. 4/07 e s.m.i.. Possono, inoltre, essere utilizzate altre risorse quali volontari e tirocinanti, che non possono operare in sostituzione del personale. Il Concessionario dovrà prevedere un modello organizzativo che assicuri la sostituzione del personale assente.

CARTA DEI SERVIZI

Nel rispetto delle norme previste in questo articolo, in attuazione dei principi di trasparenza e del coinvolgimento nei procedimenti amministrativi riguardanti le attività socializzanti e socio - assistenziali promosse, il Concessionario deve predisporre apposita "Carta dei servizi" , finalizzata ad una più dettagliata descrizione dei servizi e ad una migliore definizione dell'organizzazione del personale, e che stabilisca i diritti degli ospiti e disciplini il comportamento degli stessi, dei loro parenti e conoscenti, e del volontariato.

RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

Il concessionario è pienamente responsabile ai sensi di legge delle attività richieste dal capitolato; a tal fine ha l'obbligo inderogabile di stipulare apposita assicurazione riferita specificatamente ai servizi oggetto del presente capitolato. La polizza dovrà coprire l'intero periodo della concessione.

Il concessionario si impegna a presentare alla Stazione Appaltante, ad ogni scadenza annuale della polizza, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione al servizio svolto o a cause ad esso connesse, derivassero al Comune di San Donaci, a terzi, a persone o cose, si intenderà senza riserve ed eccezioni, a totale carico del concessionario.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse occorrere al personale tutto, dipendente del Concessionario impegnata nel servizio.

Il concessionario è tenuto, altresì, a dare attuazione al piano di sicurezza sul lavoro ai sensi di legge, di cui è totalmente responsabile. Il Concessionario aggiudicatario del servizio dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare specifica polizza assicurativa di responsabilità civile, per l'intera durata del contratto, per la copertura degli eventuali danni a persone o cose che si potessero verificare nell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, per un importo non inferiore a € 500.000,00 ed a trasmettere copia all'Ufficio Servizi Sociali prima della stipula del contratto medesimo, ai sensi del D.Lgvo n. 50/16. L' Aggudicatario inoltre, è direttamente responsabile per i danni e gli infortuni subiti dal proprio personale dipendente in conseguenza delle attività svolte per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

COOPERAZIONE

Particolare sensibilità dovrà dimostrare il gestore nei confronti del volontariato dedito all'assistenza dell'anziano, favorendo fenomeni di cooperazione che possano risultare utili per il funzionamento della struttura e per consentire un'adeguata compenetrazione della struttura con l'ambiente esterno.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Eventuali servizi aggiuntivi, non descritti e/o previsti in questo Capitolato, dovranno essere concordati a parte con l'Ufficio Comunale di riferimento, come la definizione delle relative tariffe.

NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Il Responsabile del VI Settore

Dott.ssa Roberta LUPO

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 /2° D.Lgs. 235/30.12.2010